Anno XLIII - N. 30

Mercoledì 4 Febbraio 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo6: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.7 - Cronaca L.2. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3.

CRONACA PROVINCIALE

Nuovi lavori in Provincia approvati a Treviso

Il Comitato governativo per i lavori nelle Terre liberate tenne anche ier l'altro seduta sotto la Presidenza del Sottosegretario di Stato S. E. l'on. Pietriboni ed approvò parecchi lavori fra i quali per la nostra Provincia sono compresi i seguenti:

Sacile: Restauro impianti elettrici idraulici e di riscaldamento delle scuole Normali e Comunali L. 6.000

Campoformido: Riatto pozzo comunale 4.700.

S. Giorgio di Nogaro: Espurgo e sistemazione della Roggia Zellina 250.600. Riatto fornace di materiali «La Foredana» 290.000

Amaro: Amplamento Cimitero 19.500

Reana: Restauro fabbricato adibito Scuole Comunali 3.400.

Palazzolo dello Stella: Montaggio di una baracca 2.600.

Cividale: Riatto strade 295 mila.

Latisana: Costruzione di ricoveri stabili in sostituzione di baracche di legno 270 mila.

VENZONE
Recita pro lapide ricordo dei Caduti in guerra

Sabato 31 gennaio, nell'ampia sala del nostro Palazzo Comunale, gentilmente concessa dall'egregio Sindaco cav. Bellina si tenne una seconda recita di beneficenza.

La fine commedia di S. Camasio e di M. Oxilia «Addio Giovinezza!» ottenne anche a Venzone il successo già decretatole su tutte le scene ove fu rappresentata. Contribuì moltissimo all'ottima riuscita dello spettacolo l'accuratissima interpretazione data alla Commedia dai nostri dilettanti che seppero mettere in giusta luce i pregi indiscussi del delicatissimo lavoro.

La sig.na Gina Bozzi nel personaggio di Dorina, fu applauditissima per l'accurata dizione e per la sincerità con cui fece vivere come in se stessa negli spettatori l'improvvisa sensazione di amore intenso e di gelosia. Fu la perfetta sartina Torinese, vivace, affettuosa ed espansiva ed è suo in gran parte il merito dell'ottima riuscita della commedia. Il pubblico la salutò con replicati applausi a scena aperta, dopo la scena del I atto con Mario e dopo l'ultimo saluto che fu veramente commovente. Il Sig. Silvio Sormani diede alla lunga e difficile parte di Mario tutto il suo entusiasmo ricavando effetti ed emozioni che difficilmente si provano in una recita di dilettanti. Fu anch'egli meritatamente applaudito.

Il tenente Carlo Bersano ci offrì un gustosissimo «Leone», riscuotendo col fino umorismo di cui è piena la sua parte giusti e meritati applausi e una chiamata a scena aperta dopo la graziosa scena con Dorina nel 2.o atto.

A tutti gli altri attori signora Giuseppina Di Bernardo (Una Emma molto carina), signorina Carla Clapiz (un'adorabile Elena e una perfetta madre di Mario), la signorina Cesira Cesare (che con pochissime prove fu una naturalissima mamma Rosa), signora Maria Bellina (graziosa fioraia) sig. Giovanni Guerrini (che figurò il padre di Mario con un acume e una comicità meravigliosa) e i signori Enrico e Vittorino Sormani e Aldo Castellani (gli amici di Mario), un bravo di cuore.

Per la cronaca registriamo due chiamate al 1. atto, due al 2. e quattro al 3.

Nell'intermezzo il sig. Mario Sireni disse applauditissimo, in pretto romano, il monologo «Er fattaccio» e il sig. Cotta a generale richiesta ripetè le sue macchiette, riscuotendo meritati applausi.

Chiuse la serata la farsa «La sposa e la cavalla», in cui il Maestro Guerrini diede tutto sè stesso perchè il sig. Timoteo risultasse della maggior comicità possibile, e il sig. Enrico Sormani, nella parte di Battistino, non fu da meno di lui, destando una sfrenata ilarità e riscuotendo meritatissimi, unanimi applausi, che il pubblico non lesinò neppure alla sig.na Carla Clapiz, graziosissima Eufemia modesta, e pudibonda innamorata e alla sig.na Maria Bellina, una Teresina insuperabile.

L'incasso fu soddisfacente nonostante il tempo pessimo ce lo disse la gentile bigliettaria sig.na Elsa Zinutti. Il maestro Barbieri può essere soddisfatto del successo di cui è stato gran parte.

Bravi a tutti i gentili ed avanti sempre nella simpatica opera intrapresa.

MARTIGNACCO

Circolo Belfiore. — Sabato passato, nella sede del Circolo Belfiore, si procedette alla nomina della presidenza. Furono eletti: a presidente il perito agrimensore Gino Nobile; a vicepresidente, Furlani Giuseppe; a segretario Aldo Tinicolo. Dopo una diligente discussione si approvò che lo Statuto primitivo resti in azione senza modifiche e che il Circolo Belfiore sia il ritrovo di tutti i soci onesti e che amano il buon ordine, trattandosi di un Circolo severamente apolitico. I soci tutti devono essere garanti del buon ordine e onorare la bella istituzione.

La sede è portata presso il sig. Cesare Mattiussi, nella sala del caffè Licinio, trasformata in una sala di lettura e di ritrovo, e non più di pubblico esercizio. Auguri.

Denuncia. — In base all'articolo 247 C. P. furono denunciati il segretario della Camera del lavoro di Udine Costantini Alighieri e il noto nostro propagandista signor Orazio Infanti, per incitamento ai contadini di procedere ad atti contrari alle leggi se i propietari non accondiscendessero al nuovo patto colonico. Vedremo come andrà a finire questa denuncia. L'Infanti ha qui parecchi incarichi, avendo abbandonato la sua professione di casaro per quella di propagandista delle idee massimaliste.

TREPPO GRANDE
Ai caduti per la Patria la frazione di Vendoglio

Ci scrivono da Vendoglio, 2 febbraio:

Ieri in questa modesta frazione fu tenuta, per opera dei nostri ex militari, una solenne commemorazione dei prodi caduti di questa Parrocchia.

Alle ore 9.30 nelle scuole Comunali si formò il corteo aperto dalla bandiera comunale ed accompagnato dalla Banda di Buia.

Vi presero parte tutti gli ex militari della Parrocchia, la scolaresca coi rispettivi insegnanti, la bandiera della locale Società Cattolica di M. S. con rappresentanza e gli ex combattenti della vicina Raspano con la propria bandiera.

Sul piazzale della chiesa, i nostri giovani compaesani Cividino Quinto e Piccoli Gino tennero discorsi di circostanza, esaltando le gesta e l'eroismo dei nostri prodi.

Nella chiesa, ben disposta per l'occasione, seguì una solenne funzione religiosa. Alla S. Messa ben si distinsero in nostri bravi cantori. Il padre Domenico Piemonte tenne un elevato discorso, rievocando lo spirito di obbedienza e di sacrificio dei nostri morti.

Fu notata la mancata partecipazione ufficiale delle nostre Autorità Comunali, benchè informate ufficialmente della solenne Cerimonia. Nel pomeriggio la banda di Buia tenne un concerto sul piazzale della chiesa ed a sera si chiuse la riuscitissima festa con una bicchierata di tutti gli ex militari offerta dal compaesano sig. Di Giusto Terenzio, pure ex combattente.

Vada una lode speciale, nonchè la riconoscenza di tutta la popolazione ai bravi giovani organizzatori, i quali, senza badare a sacrifici e a perdita di tempo, tanto fecero per riuscire nel loro intento.

CAMPOFORMIDO
I nostri filodrammatici

Desterà meraviglia una nuova corrispondenza da qui su argomento teatrale, specie in questi tempi tanto calamitosi; ma i lettori non credano però che se si cura un simile spettacolo sia per desiderio di divertimento, ma si è spinti invece dalla necessità di sollevare un po' lo spirito da quella depressione in cui cadde per effetto della barbara dominazione nemica, che si vorrebbe e, per troppo, non si può dimenticare, tanto è stata dura e fatale!... Ma lasciamo queste malinconie e veniamo a bomba.

Qui esiste un Circolo Giovanile, tra i cui componenti ve ne sono parecchi filodrammatici, i quali, ben preparati da quel paziente e bravo istruttore che è il Cappellano del luogo De Filippo don Giovanni, diedero diverse rappresentazioni con somma letizia dei compaesani che accorrono sempre più numerosi a udirli. Ieri sera si diede un dramma dal titolo «L'assassino». La sala era piena zeppa. L'esecuzione fu ben condotta. Gli applausi e le chiamate fioccarono. Ci dispiace non sapere il nome di tutti gli attori; quelli però che maggiormente emersero sono: Casco Rino, il protagonista, Toscano Leopoldo e Reggio Giovanni (Fullo) ed altro (Tonino) che sostennero molto bene le parti principali. Venne data poi una farsa gustosissima ed eseguita brillantemente dal giovane Mariuzza Luigi (Muzin).

Un appunto dobbiamo muovere. Non agli esecutori, ma agli spettatori, per quel continuo cicaleccio e gridio che fanno a sipario calato ed anche durante l'esecuzione. Comprendiamo che in un paese di campagna, e dove non ci furono mai di simili spettacoli, non si può pretendere quell'educazione, diremo così teatrale, che c'è nelle città e nei grossi centri, ma comunque, da una popolazione civile si può esigere un po' meno chiasso. Con questa osservazione non si intende di far rimprovero, ma di persuadere gli intervenienti al trattenimento ad un comportamento più riguardoso e dicevole.

Domenica prossima (avverti il Rev. De Filippo, che fa da suggeritore e direttore di scena) vi sarà rappresentazione con programma *tutto nuovo e tutto da ridere*; quindi, noi aggiungiamo, *tutti a Teatro*.

CODROIPO

Assemblea combattenti. — Ieri in una sala dell'Albergo Roma i combattenti si riunirono in Assemblea ordinaria per l'approvazione dei bilanci consuntivo 1919 e preventivo 1920 e per la nomina delle cariche sociali e del delegato federale. Numerosissimi i soci intervenuti. Approvati i bilanci e passati alla votazione per le cariche, risultarono eletti a far parte del Consiglio direttivo: Ghirardini Girolamo, Rodaro Manlio, Soramel Augusto, Glorialanza Riccardo, Venuti Renzo, Morello Luigi, Savoia Gino; a sindaci: Peressini Oscar, Ciani Garibaldi, Ongaro Ferruccio, Barnaba Attilio, Savoia Manlio; a probiviri: Campo Pietro, Guzzoni Paolo, Del Nin Francesco, Lenarduzzi Olimpio, Sambucco Guglielmo.

TOLMEZZO

Per un ricordo ai caduti. — Ben tremila lire nette hanno fruttato le due serate di beneficenza date al nostro Teatro De Marchi da distinti dilettanti della città, per costituire un primo fondo destinato al ricordo che Tolmezzo dedicherà ai suoi gloriosi caduti. La bella somma dice quanto l'iniziativa fosse stata apprezzata dalla cittadinanza; e come l'opera loro abbia meritato non soltanto l'applauso fugace ma riconoscente gradimento che perdura.

E difatti, è viva nella memoria la perfezione con la quale le signorine Clara ed Elsa Barbacetti di Prun, il tenente Casali ed il signor Tenderini recitarono il bozzetto drammatico «Tributo» del Pescetti; e si parla con ammirazione del prof. G. Pillinini che ci fece gustare col suo magico flauto il «Pastore svizzero del Morlacchi»; e più dilettanti che affrontavano per la prima volta la scena, ma veri artisti, si giudicarono e giudicano le signorine Luisa Linussio e Rina Miani, i tenenti Volta e Rebaudengo ed il sergente Volta nel primo atto della brillante comedia del Salvestri «Fatemi la corte»; ed artista della declamazione si dimostrò il tenente Casali, nel dire con bell accento romanesco «La scoperta dell'America» del Pascarella; e non si dimenticherà per un pezzo il coro del maestro Rossini, cantato — con accompagnamento della banda cittadina — da trenta signorine della città, sotto l'abile direzione del conte M. Savorgnan di Osoppo.

All'esito finanziario delle due serate concorsero pure sei graziose signorine vestite nel tradizionale costume carnico, le quali, negli intermezzi, distribuivano fiori: distribuzione che fruttò molto bene.

A tutti, il grazie della cittadinanza e l'augurio che... non si fermino a mezzo, ma continuino nell'opera loro benefica e che trovino anche imitatrici e imitatori.

BUIA
L'Assemblea della Società Operaia Agricola

(Min) Alle ore 14 di ieri seguì l'Assemblea della Società Operaia Agricola di M. S. Dopo le relazioni morale e finanziaria che dettero luogo a laboriose discussioni, fu discussa la proposta di festeggiare solennemente il 25.o anno di fondazione. Il socio Ragagnin Domenico propose di sospendere la celebrazione della festa da che son già passati 2 anni dalla data giusta, e propose di farne una più solenne in occasione del trentesimo che cade nel 1922. Intanto propose di fare la solita gita annuale, e di devolvere il fondo di L. 450 pro festeggiamenti a pro degli orfani dei soci del Sodalizio.

Infine, su proposta, del vice Presidente sig. Piemonte Domenico fu Luigi, che parlò a nome del Consiglio d'Amministrazione, venne proclamato Presidente onorario della Società il cav. Umberto Barnaba, che fu uno dei fondatori più tenaci, e che tenne quasi sempre, salvo brevi interruzioni la presidenza effettiva del Sodalizio. Quindi ebbero luogo le elezioni delle cariche.

Alle ore 17 l'Assemblea era sciolta e dallo spoglio delle schede, si ebbero i seguenti risultati: A Presidente efettivo venne proclamato il sig. Piemonte Domenico fu Luigi con voti 35. A Consiglieri vennero eletti i sigg. Piemonte Domenico di Antonio con voti 43; Ursella Lodovico con voti 43; Ragagnin Domenico con voti 37; Pauluzzi Luigi con voti 30 e Fabbro Giovanni con voti 16. A Revisori, vennero nominati: Molinari Annibale con voti 46; Forte Ugo con voti 46; Toniutti Gaetano con voti 42. A supplenti vennero eletti: Calligaro Luigi e Aita Angelo.

Assemblea combattenti — Pure ieri alla stess'ora ebbe luogo l'Assemblea ordinaria della Sezione Combattenti, per comunicazione, approvazione del resoconto finanziario e nomina delle cariche. L'elezione delle cariche però fu rimandata a domenica 8 corr.

DOGNA
Malcontento e proteste per la località del nuovo Cimitero

Il Ministero per le Terre Liberate providamente ha disposto per la costruzione del nuovo cimitero di Dogna. E fece benissimo, perchè il vecchio camposanto è saturo di cadaveri anche per il contigente dato durante la guerra dagli ospedali militari del luogo. Per costruire questo nuovo cimitero, ragion voleva che si riunisse il Consiglio Comunale per decidere della località, e si interpellassero le Imprese paesane per l'assunzione più o meno dei lavori. Invece nulla di tutto questo.

Alla chetichella, forse per le mene di qualcuno del paese, fu scelto per la località un sito adatto per seppellire più orsi che Cristiani; e per l'assunzione dei lavori si diede un piede alle Imprese locali e ci si rivolse al sig. Longhin di Chiusoforte.

Contro di ciò, vi furono autorevoli proteste All'Onorevole Fantoni, interessandolo ad occuparsi presso S. Ecc. Nava affinchè il nuovo cimitero sorga nella località voluta da tutta la popolazione, e l'impresa sia affidata a braccia nostrane. Domenica passata si riunì in Assemblea straordinaria la Società Operaia, e alla unanimità fu stabilito di spedire all'Onorevole Fantoni il seguente telegramma:

Onorevole Fantoni - Parlamento
ROMA

Si vogliono iniziare lavori cimitero Dogna località contrastata tutti. Società Operaia, Cooperativa Consumo protesta assurdo lavoro interessando Deputato per nuova località desiderata dalla popolazione»

La Presidenza della Società Operaia Cattolica

TARCENTO
Provvediamo ai nostri bimbi!

Dalla prof.ssa Gisella Pontelli sono stati raccolte fra le sue alunne L. 40 a beneficio dei sette piccoli orfani di guerra raccolti amorosamente dal nostro Rev. Parroco e ricoverati nel locale Asilo Infantile.

Dato l'enorme costo della vita e la triste circostanza, che cinque di tali bimbi si trovano attualmente ammalati, l'atto pietoso delle buone giovanette merita alto elogio.

Auguriamo, che il nobile esempio venga seguiti da molti.

Le gentili offerenti sono:

Prof.ssa Gisella Pontelli, Celia Antea, Coceanutti Lucia, Comelli Maria, Cossa Margherita, Cussigh Maria, Fadini Erminia, Fadini Maria, Giuliano Margherita, Grillo Maria, Morgante Mercedes, Nimis Olga, Pasianotto Ida, Toffolo Elisa, Volpe Giorgina, Zurini Giuseppina.

Una protesta

Il Comitato Mandamentale di Agitazione Pro Risarcimento Danni di Guerra di Tarcento ci comunica una sua protesta perchè mentre gli Agenti delle Imposte della Provincia non accordano che in numero limitato gli anticipi sui danni di guerra; ad Udine, viceversa, queste concessioni sono numerosissime; e perchè, mentre i pochi anticipi concessi dai signori Agenti della Provincia, vengono pagati con deplorevole ritardo (anticipi accordati nel novembre u. s., sono tuttora insoluti) "ai danneggiati di Udine, invece, forse meno bisognosi ma probabilmente più protetti, vengono pagati anche nel breve termine di otto giorni dopo la concessione."

Il Comitato suddetto prega vivamente il sig. Intendente di Finanza di provvedere.

Il Concorso per l'utilizzazione degli aranci

Nel 1916 il Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro bandì un concorso a premi per favorire l'organizzazione del commercio degli aranci e dei mandarini nel Regno e per chi avesse diffuso in notevole quantità succo di arancia ad uso bevanda, reso conservabile razionalmente.

Il primo premio per questo secondo concorso del succo di arancia venne assegnato alla già tanto favorevolmente nota Ditta Romeo Franzini di Milano, Via Rovani N. 1, che da anni riscuote unanimi consensi per la sua ormai famosa Aranciata Franzini, sciroppo di vera e pura arancia di un gusto e finezza senza pari.

Detto prodotto, che già ebbe lodi vivissime merita incondizionata approvazione, perchè in esso si sentono la freschezza e la squisitezza del gusto dell'arancia come in nessun altro sciroppo del genere. Diamo senz'altro il Decreto di aggiudicazione del primo premio del concorso:

«In relazione alla precedente nota N. 13581, in data 15 Giugno 1917, comunico a codesta Spettabile Ditta che su proposta della Commissione aggiudicatrice del concorso di cui al D. L. 9 Luglio 1916 esaminata la sua *Aranciata di Sorbettiera*, succo di arancio conservato con lo zucchero, per preparazione di bevande, questo Ministero dispone, in pari data, a favore della V. S. il pagamento del relativo premio. Il corrispondente mandato, ecc. ecc.»

Il Ministro
Ciuffelli.

CRONACA CITTADINA

Un libro d'oro
per onorare gli studenti dell'Istituto caduti in guerra

La commissione per le onoranze agli studenti ed ex studenti dell'Istituto Tecnico gloriosamente caduti, ci comunica i nomi che finora le sono pervenuti, rivolgendo nel tempo stesso preghiera alle famiglie di coloro che per avventura non fossero qui compresi, a voler inviare le occorrenti notizie.

Per motivi di esattezza e di uniformità, sarebbe bene che per ogni caduto, oltre il nome e cognome, si avessero i seguenti dati: Paternità, maternità, studi fatti, riferibili all'ultima classe frequentata o alla laurea, corpo militare a cui apparteneva, luogo, data e causa della morte, eventuali ricompense al valore e relative motivazioni; nonchè altre notizie che avessero particolare interesse.

La suddetta commissione pubblicherà il «libro d'oro» dove si leggeranno brevi biografie dei caduti, mettendo specialmente in evidenza le loro gesta militari. Torneranno gradite le fotografie delle quali se ne possiede già un bel numero.

Pare più doveroso ricordare anche fra i viventi i mutilati, i feriti e coloro che per dimostrato valore ebbero ricompense. A tutti questi si fa appello perchè vogliono mandare le loro notizie.

Ecco l'elenco dei caduti:

Angeli Gio. Batta, Angeli Giuseppe, Baletti Gino, Bernardinis Armando, Bisutti Guido, Brovedani Arturo, Candussi Giovanni, Conchione Adelchi, De Fanti Luigi, Della Pietra Emidio, Disnan Quattordicesimo, Domini Pietro Dorigo Benedetto, Dorigo Dante, Ermacora Davide, Fantini Mario, Ferrarini Nereo, Magrini Ermanno, Marcovich Mario, Micoli Umberto, Missio Giuseppe, Missoni Antonio, Montico Adolfo, Montico Giuseppe, Monti Guido, Moschini Giacomo, Padovani Tito, Plateo Ugo, di Prampero Bruno, Taber Luigi Amedeo, Rea Luigi, Rea Renzo, Santi Aldo, Scarpa Luigi, Scoffo Marino, Silvestri Attilio, Tomadoni Umberto, Turco Cesare, Vidal Bruno, Zancanaro Pietro, Giorgi Gianfrancesco.

La propaganda fra i maestri per il Prestito

Il prof. G. B. Garassini, V. Presidente del «Comitato Provinciale di propaganda per il VI.o Prestito Nazionale» che attualmente trovasi in Carnia per il primo giro di conferenze, inizierà il secondo giro con questo secondo intinerario pel quale i convegni sono stati fissati così:

Lunedì 9 febbraio: ore 9 a S. Daniele, ore 11 Spilimbergo, ore 14 Castelnuovo, 16 Maniago.

Martedì 10 febbraio: ore 9 Aviano, ore 11 Sacile, ore 14 Brugnera, ore 16 Pasiano di Pord.

Mercoledì 11 febbraio: ore 9 Pordenone, ore 14 Azzano X, ore 16 S. Vito al Tagliamento.

Giovedì 12 febbraio: ore 9 Casarsa, ore 13.30 Codroipo, ore 16 Pasian Schiavonesco.

Il R. Provveditore agli studi invita tutti i maestri e le maestre ad intervenire ai convegni dei rispettivi comuni circonvicini e frazioni e a fare intervenire il maggior numero possibile per le famiglie dei loro alunni.

Tale uopo nel rispettivo giorno fissato pel Convegno (cui parteciperanno anche gli ispettori e direttori della Circoscrizione) gli insegnanti che effettivamente vi interverranno sono autorizzati a fare vacanza.

Tariffa delle vetture

Nell'ultima seduta la giunta comunale ha fissato le tariffe per le vetture pubbliche:

per una corsa semplice da un punto all'altro della città, compresa la stazione ferroviaria lire 3 di giorno, e lire 4 di notte; quando la vettura va a domicilio delle persone 4 e 5 rispettivamente.

Servizio a tempo: per la prima mezz'ora lire 4, per le mezz'ore successive 3, se di giorno; lire 5 e 4 rispettivamente se di notte.

Per ogni bagaglio che non si porta a mano lire 0.50 e lire 0.60.

Una buona notizia per gli operai che furono catturati

Il ministero della guerra, comunica alla nostra Prefettura che è venuto nella determinazione di pagare agli operai che furono catturati dal nemico, oltre l'indennità viveri giornaliera di lire 1, il salario per 6 ore di lavoro per tutto il tempo della loro cattura.

Agli operai che hanno lavorato in zona di guerra per non meno di due anni consecutivi, comprese le eventuali assenze per licenze regolarmente autorizzate, pagherà una indennità di smobilitazione - licenziamento, pari a 30 giorni dell'ultimo salario percepito, con un salario minimo di lire 180.

Le domande degli interessati devono essere inviate prima del 31 marzo all'ufficio liquidazioni salari di Ponte di Brenta.

I mercati della provincia saranno riaperti

In data del 7 dicembre per la diffusione in provincia delle malattie infettive del bestiame, il nostro prefetto comm. Masi aveva proibito tutti i mercati e tutte le fiere di bovini, equini, suini ed ovini.

Poichè ora le condizioni sanitarie del bestiame sono andate notevolmente migliorando, ha pubblicato il seguente decreto:

Visto il proprio precedente decreto in data 7 dicembre:

Considerato che le ragioni che rendevano necessaria la sospensione di tutte le fiere e i mercati non sono più tali da consigliarne una ulteriore durata.

Mentre invita le autorità comunali a far eseguire, a mezzo dei propri veterinari, la più scrupolosa vigilanza alle fiere e mercati stessi

Decreta

In tutti i comuni della provincia sono riaperti i mercati e le fiere degli animali bovini, ovini, caprini e suini.

I servizi di approvvigionamento del Comune.

Tutti ricordano l'attività solerte dei servizi di approvvigionamento comunali, che andarono sviluppandosi durante la guerra per modo da corrispondere alle molteplici necessità che man manò si manifestavano, specialmente nel campo dell'alimentazione. Il pubblico non apprezzò mai quest'opera in relazione allo sforzo che costava agli organizzatori. Però i nostri profughi a Firenze, quando poterono constatare come si svolgevano gli analoghi servizi per cura di quel Comune, si resero conto dei reali vantaggi derivanti dall'iniziativa del Commissario Prefettizio di Udine che riuscì a ricostituire a Firenze il suo Forno comunale che forniva regolarmente pane abbondante e ben confezionato; apprezzarono gli spacci, la macelleria, la vendita di scarpe ecc. che offrivano merce di buona qualità a giusto prezzo, destando anche gelosia tra la popolazione fiorentina.

Tornati nella nostra cara città, rovinata dall'invasione nemica, l'Amministrazione civica con ogni buon volere si studiò di ridonare agli spacci del Comune l'antica floridezza. Il forno riprese la sua attività e portò la sua produzione fino a quintali 100 giornalieri; allo stesso sono adibiti oggi 130 operai tra fornai e rivenditori. Al forno, quantunque con gestione amministrativa distinta, sono collegati tutti i vari servizi d'approvvigionamento e nel decorso anno 1919 si ebbe un complessivo movimento di capitali di oltre 15 milioni.

Vi sono poi gli spacci di derrate alimentari, alla cui utilità incontrastabile e il favore ottenuto presso la cittadinanza sono dimostrati dalla media degli incassi giornalieri per vendita al minuto in circa di L. 7000 con un movimento di capitali di 2 milioni.

Altro servizio importante e che richiede una speciale cura è quello della distribuzione dello zucchero. Poche volte Udine ebbe a soffrire qualche giorno di ritardo nella distribuzione di questo alimento; ma nessuno pensa quante cure richiede dai preposti al servizio l'assicurare l'arrivo del contingente spettante al comune, poichè lo Stato è un pessimo fornitore; basta ricordare come va qui la vendita del sale, dei fiammiferi e dei tabacchi.

Non più tardi di pochi giorni fa il Direttore dei servizi d'approvvigionamento per assicurare l'arrivo dello zucchero a Udine, dovette recarsi personalmente ai paesi d'origine, procurarsi faticosamente i vagoni, farli caricare direttamente in fabbrica e scortare da personale addotto ai servizi suddetti in mezzo ad infinite difficoltà (perchè le ferrovie erano in parziale sciopero) fino alla città nostra.

La Direzione del servizio d'approvvigionamento cercò sempre di seguire le varie più urgenti necessità e quando occorse, si organizzarono le baracche municipali per la vendita delle verdure in piazza, la baracca per la vendita del pollame, si sistemò la vendita delle carni di bassa macelleria, si cercò d'influire sul prezzo del pesce ecc. Il Comune seguì pure il mercato delle stoffe e pensò anche all'apertura di una vendita di manifatture in cotone e di stoffe di Stato, e prese tutte le disposizioni per iniziare tale vendita nei suoi negozi di piazza XX Settembre.

Senonchè, saputo che la Cooperativa Combattenti desiderava di fare sua tale iniziativa, il Comune, al quale i servizi d'approvvigionamento causano già lavoro e preoccupazioni tutt'altro che lievi, fu lieto di cedere quest'impresa alla stessa Cooperativa che esercisce ora lodevolmente.

Nulla di vero dunque in quanto si è voluto recentemente insinuare, che il Comune non abbia voluto aprire spacci comunali di stoffe, per proteggere non sappiamo quali speculazioni a danno dei consumatori.

Per la «Scuola e Famiglia»

Quel che si è fatto, quel che si fa e quello che si dovrebbe fare

(*E. F.*) — Abbiamo seguito con vivo compiacimento il risorgere, dopo le vicende di guerra, di uno fra i più simpatici istituti cittadini di beneficenza: l'Educatorio «Scuola e Famiglia» che accoglie e assiste moralmente e materialmente centinaia di scolaretti, di famiglie indigenti.

Sotto la direzione dell'ottima e instancabile direttrice, signorina Ida Bianchi, validamente coadiuvata dalle solerti insegnanti, l'Educatorio riprese le sue funzioni fin dal 15 maggio 1919 in mezzo a difficoltà e a disagi d'ogni genere, e ora esso accoglie più di trecento fanciulletti ex profughi, orfani di guerra, o comunque appartenenti a poverissime famiglie. Sappiamo a prezzo di quanti espedienti ingegnosi, di quanti ripieghi, di quanti sacrifici sia riuscito questo provvido Istituto a riprendere incremento e riesca a mantenersi in vita e a svolgere con serenità e profitto le sue funzioni. A tutti i bambini accolti si somministra la refezione calda, cioè un'ottima minestra fornita dalla benemerita *Cucina popolare*, e pane a sufficienza; si provvede — nella misura del possibile — a rifornirli di indumenti, a distribuire oggetti di cancelleria, ecc. Ma mentre le spese, s questi lumi di arci-caro viveri, sono addirittura triplicate, le rendite ordinarie dell'Istituto sono sempre le stesse. Da ciò l'evidente disagio nell'azienda economica.

La *Croce Rossa Americana junior*, intendendo venire in aiuto ai bambini di queste terre disgraziate, e specialmente agli orfani di guerra, fece generose elargizioni all'Educatorio.

Una gentile *Miss* vi si reca ogni mese e... non mai a mani vuote.

Ma queste dimostrazioni di simpatia, quand'anche dovessero ripetersi per molto tempo — il che è dubbio — non potrebbero certo essere sufficienti a integrare le esigue rendite dell'Istituto. E' perciò necessario che gli Enti pubblici e i cittadini particolari si interessino con quello slancio che la buona causa domanda, al a vita e alla floridezza della benefica Istituzione.

Segnaliamo con piacere l'atto gentile e generoso compiuto a favore della nostra «*Scuola e Famiglia*» dalla R.a Scuola Normale di Bobbio, (Pavia). L'egregia direttrice, prof. Angela Valgoi Olmi, coadiuvata dagli altri docenti, aveva promossa da tempo fra le volonterose allieve una nobile gara a favore dei bimbi profughi dalle terre invase.

Si confezionarono nella scuola oggetti di biancheria e di vestiario e si distribuirono, insieme con altri doni, ai fanciulli profughi più bisognosi d'aiuto.

E poichè la detta Scuola Normale disponeva ancora, qualche mese fa, di una buona provvista di questi oggetti, la Direttrice volle affidare all'egregio sig. Nicola Felici, agente principale delle Imposte, che dalla sede di Bobbio stava per trasferirsi a quella di Udine, il gradito incarico di consegnare a un istituto di questa città accogliente bambini ex profughi e orfani di guerra — *un centinaio di capi di vestiario nuovi* e parecchi altri doni in balocchi e gingilli, perchè venissero distribuiti fra i più bisognosi fanciulletti.

Il signor Felici assolse l'incarico avuto portando personalmente il generoso dono alla direttrice della «Scuola e Famiglia» la quale espresse la sua riconoscenza a lui e alle gentili donatrici.

Confidiamo che l'esempio dato dalla Scuola Normale di Bobbio trovi imitatori anche fra i nostri buoni cittadini.

Beneficenza a mezzo della Patria

Orfani di guerra. In morte di Angelina Tomat Furlanetto: Carussi Elio 5. — In morte di Teresa Sbroiavacca Tomada: famiglia Carlo Mulinaris 50; Girolamo e Mariotti Renato Tomada 50. — In morte del cav. Angelino Fabris: Cesare Scoccimarro 20. — In morte di Osmilda Montagna Bellina: famiglia Barbetti 10.

Congregazione Carità. Famiglia Barbetti, in morte Osmilda Montagna Bellina 10, e in morte Maria Moro Piutti 10. — Ugo e Luigi Degani, in morte del cav. Angelino Fabris 5, e in morte di Pietro Ria 5. Per civanzo Sottoscrizione corona a Ianesi Antonio, i colleghi postelegrafici 5.50.

Famiglia bisognosa. In morte del cav. Fabris Angelino, famiglia Bosco 10. — In morte di Maria Moro Piutti, Marzuttini Elvira e Giuseppe 10.

Bimbi del Piave. In morte di Pietro Ria, Narciso Bruttesco 2.

Casa di Ricovero. In morte di Osmilda Montagna Bellina, famiglia Barbetti 10.

Imposta sui tessuti di lusso e sui guanti. — Il rinvio della imposta sui generi di lusso riguarda esclusivamente la tassa di bollo sulle vendite degli oggetti di lusso e comuni e non la imposta sui tessuti di lusso e sui guanti la data di applicazione della quale rimane fissata al 1.o corrente.

Contravvenzione

Ieri sera, poco prima di mezzanotte, dagli agenti di P. S. veniva elevata contravvenzione a carico di Traghetti Ugo, conducente la bottiglieria in Via della Posta 8, per protrazione d'orario.

Decesso. — Uno che ci fu in passato caro e fedele operaio, il signor Angelo Sejatz, ha perduto la madre, ch'egli circondava di tutto il suo affetto e delle sue cure: Maria Tommasettig vedova Sejaz, morta a 76 anni. Una settimana fa, circa, si trovava con due giovani a passeggio fuori porta Venezia. Le sue accompagnatrici furono oggetto di sguaiataggini e brutalità da parte di alcuni mascalzoni. Ella ne provò tale impressione di spavento che, rincasata, fu colpita da congestione cerebrale, nè più si riebbe.

Al caro e buon Angelo, le nostre condoglianze.

Chordae - cordis di Emilio Girardini

La «*Varietas*» testè uscita, la ottima Rivista milanese, previene la pubblicazione imminente di un nuovo volume di poesie, edito dai F.lli Treves di Milano, dal titolo: «Chordae-cordis» di Emilio Girardini e presenta in autografo una breve lirica compresa nel volume stesso col seguente commento:

«Emilio Girardini, il delicato poeta friulano, pubblica, un nuovo volume di versi (*Chordae - cordis*) preparato prima della guerra, nel quale son confermate le belle doti dell'artista che i nostri lettori tanto amano ed apprezzano. Anzi possiamo asserire che è raccolto nel volume il meglio dell'opera poetica del Girardini. Sono le voci più pure dell'io; son le corde del cuore che vibrano spontaneamente e danno un canto vario, ora tenue ed ora spiegato, ora accorato ed ora fervido di speranze, un canto che, come quello dell'usignolo si eleva armoniosissimo, sia quando la luna rispiende dall'alto confortatrice, sia nelle tenebre profonde della tristezza.»

Ci riserviamo di parlare della nuova opera poetica dell'insigne concittadino nostro; ma, da una prima lettura possiamo dire di avere ammirato la profondità dei sentimenti e le penetrazioni della natura di cui abbonda e non esitiamo a riconoscere che essa senza dubbio, varrà a collocare Emilio Girardini fra i maggiori poeti italiani viventi.

I COMUNICATI

Tassa scolastiche. — *Il R. Provveditore agli studi ci comunica che il Ministero della P. I. attese le particolari condizioni tuttora anormali delle provincie di Belluno, Padova, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza ha risolto di ammettere per il corrente anno al beneficio dell'esonero delle tasse tutti gli alunni di scuole medie e magistrali appartenenti a famiglie di condizione disagiata, che al momento dell'invasione risiedevano nelle provincie suddette, abbiano o no, per il periodo dell'invasione stessa, abbandonato in qualità di profughi la loro residenza. Condizione per la concessione pel beneficio è che essi non siano ripetenti, salvo che non abbiano conseguito l'approvazione perchè assenti per giustificato motivo da alcuna delle sessioni loro spettanti; e che presentino una regolare domanda, unendovi un certificato municipale comprovante lo Stato della famiglia e il fatto della residenza ed un certificato dell'agenzia delle imposte attestante la condizione disagiata della famiglia stessa.*

La domanda e i documenti, prima di essere sottoposti all'esame del Consiglio dei professori, saranno trasmessi alla R. Intendenza di Finanza, alla quale spetterà concedere o negare il nulla osta.

R. Scuola Professionale «Giovani di Udine». *Domenica, 8, nella Sede di Via Manzoni, principieranno le lezioni. Alle ore 8.30 si presenteranno i giovani regolarmente iscritti ai Corsi Domenicali di Disegno, al 3.o e 4.o Corso Decorativo ed Industriale, e le signorine regolarmente iscritte al Corso Domenicale di Lavori Femminili. Lunedì, 9, alle ore 19, si presenteranno i giovani regolarmente iscritti al Preparatorio, al 1.o ed al 2.o Corso Inferiore.*

Perderanno il diritto di frequentare la Scuola quegli alunni che, senza giustificato motivo, non si presentassero entro il 15 corrente.

Con altro avviso verrà resa nota la data di apertura degli altri Corsi e delle Scuole Laboratorio, in via di completamento.

Gli esami d'ammissione al Corso Speciale di Elettrotecnica si faranno domenica 15 corr. Con detto esame i candidati dovranno dimostrare di conoscere sufficentemente la lingua italiana e di saper risolvere un problema facile d'aritmetica sui numeri interi e frazionari.

Per i disoccupati. — *L'«Ufficio Pubblico di Collocamento avverte gli operai inscritti e che ancora non si sono presentati a ritirare la tessera per l'anno 1920 che il termine utile scade al 10 Febbraio. Dopo tale epoca si riterranno come occupati».*

Società fra Casari Friulani. — *La Cassa Nazionale di Previdenza (Sede Centrale di Roma) ha concesso in via straordinaria che le quote del 1918 possano essere ancora versate presso la Sede di questa Società (Ispettorato di caseificio, palazzo della Provincia) attendendosi alle disposizioni per i versamenti riguardanti il 1919. Frattanto si stanno, dall'Ufficio Centrale di Roma, rifacendo tutti i libretti personali andati smarriti durante l'invasione nemica e provvedendo per le quote arretrate. I soci mandino con sollecitudine (e non più tardi del 10 corr.) le quote, a mezzo cartolina vaglia nella misura degli anni decorsi, alfine di non perdere nessun anno di anzianità agli effetti della pensione.*

Quanto prima si terrà in Udine l'Assemblea generale dei Soci.

Smarrimento

Percorrendo la strada da Martignacco a Casanova venne smarrita una sporta contenente un tamburo da rivoltella, un paio guanti, e lettere all'indirizzo sig.na Di Fant Ida Dignano.

Competente mancia chi riporterà od avviserà Ida Di Fant 133 Carsacco.

Sbalzato da un autocarro

Ieri mattina certo Giovanni Guion di Matteo d'anni 29 guidava un autocarro per Torlano. Pur procedendo a piccola velocità, nell'urto contro un muro veniva sbalzato a terra. Riportò la frattura del femore destro e all'Ospedale nostro fu giudicato guaribile in due mesi.

Il Parlamento

Camera. Nella seduta di ieri, vi fu una scaramuccia provocata dal socialista Donato che propose di discutere prima d'ogni cosa, e sospendendo anche i bilanci, una mozione socialista sui problemi economici, sui rapporti economici con la Russia, sull'asilo in Italia per i comunisti ungheresi che volessero venire tra noi per rifugio.

Il presidente Nitti si oppose alla sospensiva dei bilanci, affermando che a suo tempo tutte le varie questioni saranno affrontate, a cominciare dalla politica estera, che sarà trattata domani, giovedì: intanto, si discutano i bilanci, cominciando da quello dei Lavori pubblici inscritto per la seduta attuale.

Dopo qualche discussione, la sospensiva è respinta con voti favorevoli 95 e contrari 214. Votarono a favore i socialisti e qualche combattente.

Senato. Fu approvato il disegno di legge sulla protezione ed assistenza degli invalidi di guerra, con la quale si provvede non soltanto agli invalidi per mutilazione (com'era nella legge 1917) ma anche agli invalidi per malattia.

ULTIMA ORA

L'ora estiva in Francia

PARIGI, 4. — La Camera ha approvato un progetto di legge, che fissa al 15 febbraio l'applicazione dell'ora estiva per il 1920, e al 15 marzo per l'anno successivo.

Torbidi in Spagna

BARCELLONA, 4. — E' scoppiata una bomba a Tariasa davanti alla porta del domicilio del Presidente dell'unione monarchica, che era stato comandato al Congresso del lavoro, che si è tenuto recentemente a Washington.

Il governo, i padroni, e gli operai hanno già firmato le basi di un accordo, che mette fine alla serrata delle imprese di costruzione. Gli operai riprenderanno il lavoro, a Saragozza è stato tolto lo stato d'assedio.

Un armistizio per lasciar passare le merci

LONDRA, 4. — Un'informazione dell'Agenzia Reuter dice, che un telegramma da Odessa in data 2 febbraio Nicolaieff è stato catturato dai bolscevichi, che minacciano Ottonakoff. Si dubita, che Odessa possa resistere lungamente.

BERLINO, 4. — I giornali annunciano, che un armistizio di 2 ore è stato concluso sulla frontiera russo-finnica, fra i rappresentanti inglesi e russi per permettere il passaggio del primo trasporto di merci destinato alla Russia.

I senatori americani non sono d'accordo sull'art. 10

WASHINGTON 4. — Non si crede negli ambienti del senato che l'accordo relativo alla presentazione al senato del trattato di pace significhi che i capi partiti pensino che una decisione sia facilmente e definitivamente presa intorno al trattato stesso. Si prevede che un accordo potrebbe subito intervenire ma i senatori sono meno ottimisti nei riguardi dell'art. 10 che si riferisce alla dottrina di Monroe.

L'agitazione in Germania per la consegna dei colpevoli

BERLINO 4. — I giornali dicono che l'agitazione prodotta dalle domande di consegna dei colpevoli cresce in tutta la Germania. Assemblea tenute a Dresda ed in altre città della provincia hanno levate alte le loro proteste contro tali domande, dichiarando che esse sono nella maggior parte conseguenze di denunzie, menzogne ecc. Anche se gli accusati fossero anteriormente liberati ciò non costituirebbe un compenso sufficiente per la prevenzione subita e la Germania dovrebbe domandare delle garanzie.

Il Berliner Tageblatt annuncia l'arrivo dei ministri prussiani a Coloi Colonia. Durante il ricevimento che ebbe luogo alle 9 del mattino al municipio il primo ministro Hose ha dichiarato che essi sono venuti nella regione per prendere conoscenza dei bisogni di quelle popolazioni e per cercare di soddisfarli.

Le truppe dell'intesa occupano le regioni liberate

BERLINO 4. — Il servizio degli alloggi della Commissione interalleata e delle truppe che arrivano a Marnin Le zone di Pilcoly sono state occupate sabato dalle truppe dell'intesa. I tedeschi hanno lasciato quella regione nella mattinata e le truppe dell'intesa sono arrivate nel pomeriggio. Lo stato maggiore della 46 divisione si trova a Pless.

Gli alleati chiederanno l'Imperatore senza minaccie

PARIGI, 4. — Il Jurnal des Debat ritiene che, gli alleati non ricorreranno in Olanda a misure quali la rottura delle relazioni diplomatiche o al blocco.

Gli alleati si limiterebbero ad insistere per la consegna dell'Imperatore, ma non formulerebbero minaccie.

Il caro-viveri in Francia.

PARIGI 4. — Un decreto eleva il prezzo della farina a 95 franchi il quintale e quello della crusca a 48. Un buono per una razione giornaliera di 400 grammi al prezzo attuale sarà rilasciato dai municipi ai capi di famiglia che hanno tre figli di età inferiore ai sedici anni a loro carico ed alle vedove che ne hanno due a loro carico inferiori ai sedici anni, ai mutilati di guerra più gravi ed ai vecchi che usufruiscono della legge sulla assistenza ai vecchi.

La lista dei colpevoli

PARIGI, 4. Il segretario della Conferenza per la pace ha fatto pervenire stassera a von Lersner la lista dei colpevoli la cui consegna è reclamata dagli alleati.

Cooperativa elettrica Buiese

L'assemblea generale ordinaria dei soci avrà luogo il giorno di Domenica 15 febbraio, ore 13, nella sala del Consiglio Comunale g. c., per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione morale e finanziaria del Consiglio d'Amm.ne esercizi 1917-1919;
2. Relazione del Collegio dei Sindaci;
3. Approvazione dei bilanci 1917-18 e 19;
4. Nomina di tutte le cariche sociali, compreso tre Sindaci effettivi e supplenti.

N. B. - In caso di seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 22 febbraio nell'ora predetta.

Buia, 30 gennaio 1920.

Il Presidente - *M. Barnaba*

SMARRIMENTO

Smarrita cagnetta terrier nera giovanissima. Portandola Albergo Nazionale generosa mancia.

Domenico Del Bianco dirett. respon.
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio.